



NOTIZIARIO

del Circolo Fotografico **LA GONDOLA**

Associazione di Promozione Sociale
Encomiabile e Benemerito della Fotografia Italiana

ANNO XXXVI

Numero **4**

Aprile 2011

I soci del Circolo Fotografico La Gondola si riuniscono ogni venerdì alle ore 21 presso la Sede Sociale alla Giudecca c/o il Centro Civico
Recapito postale P.O.BOX120 - Venezia, tel. Presidente 041-5237116

5 PER MILLE

Siamo in piena dichiarazione dei redditi e ci corre l'obbligo, in questi tempi grami, di rinnovare l'appello a tutti i nostri lettori per sottoscrivere la scelta del 5 per mille; l'operazione è molto semplice.

Basta indicare nell'apposita casella del mod.730 o Unico il nostro codice fiscale

94 007 830 279

e firmare nella riga sottostante.

Vi scongiuriamo....fatelo! Dopo, vi sentirete meglio!

CALENDARIO DI APRILE 2011

Venerdì 1	visione opere dei soci per la mostra "Positif"
Venerdì 8	visione opere dei soci per la mostra Positif
Venerdì 15	ospite del mese: Angela Buckland
Lunedì 18	trasferta a Mira presso il circolo Mira Foto Contest
Venerdì 22	visione opere dei soci per la mostra Positif
Venerdì 29	ospite del mese: Roberto Piero Ottavi

LA GONDOLA FUORI CASA

Proseguendo nel suo itinerario divulgativo, la Gondola sarà ospite **lunedì 18 aprile** del **Mira Foto Contest**, un'associazione molto attiva e preparata che opera, come dice il nome, a Mira, nell'entroterra veneziano.

Presenteremo, com'è ormai consuetudine, una breve antologia del percorso storico del Circolo assieme alle ultime mostre sociali.

L'incontro avverrà alle 20.30 presso l'EcoMuseo Terre del Brenta, villa Principe Pio, via Don Minzoni 26 Mira Porte.

Per i soci d'acqua l'appuntamento è alle h. 17.45 presso la rampa di Piazzale Roma (lato biglietteria), per quelli di terra alle 18 presso semaforo entrata Cita - Brandolisio, angolo farmacia.

GLI OSPITI DEL MESE

Venerdì 15 sarà ospite della Gondola una delle più note fotografe sudafricane, **Angela Buckland**; molto apprezzata nel suo paese, la Buckland orienta

prevalentemente il suo sguardo verso le realtà più emarginate.



Foto di A. Buckland

Nascono così i lavori sui dormitori maschili e femminili della città di Durban, sulle aree rurali, sulle disabilità infantili; un'osservazione minuziosa e appassionata che documenta la controversa società sudafricana in cui permangono, nonostante la fine dell'apartheid, rilevanti disparità economiche e sociali.

Angela Buckland sarà accompagnata dal nostro socio **Giovanni Vio**, anch'egli profondo conoscitore del Sudafrica di cui presenterà, attraverso la sua caratteristica visione panoramica, una serie di immagini riguardanti le zone urbane e periferiche.



Foto di R. P. Ottavi

Venerdì 29 sarà la volta di **Roberto Piero Ottavi**, fotografo di origine genovese ma da molto tempo residente a Bassano; Ottavi è l'amministratore del Gruppo LeicaPassion Forum e si dedica alla fotografia, sempre con la fedele Leica, fin dall'età giovanile. Ottavi presenterà una selezione delle sue opere più recenti.



25 marzo 2011 Serata con l'ospite Walter Criscuoli

VISITE ILLUSTRI

Giovedì 3 marzo è venuta in visita all'Archivio Storico di Palazzo Fortuny la Commissione Cultura del Comune di Venezia guidata dalla Presidente Camilla Seibezzi.

La visita, naturalmente, era stata preannunciata ma considerato il nostro atavico (forse mal posto...) posto...) scetticismo, eravamo preparati a una possibile disdetta ovvero a una partecipazione esigua nei numeri.

Viceversa si sono presentate ventiquattro persone (!!), cioè mezzo Consiglio Comunale tra cui personaggi di spicco (di tutte le colorazioni...) della vita politica cittadina.

Non ci è parso vero.

Agli ospiti sono state illustrate la consistenza, la storia e il progetto dell'Archivio che, com'è noto, vuol anche essere un servizio per la città.

Sono state poi mostrate alcune fotografie e descritte le metodologie di archiviazione.

Insomma, tutto il campionario delle nostre prodezze che, a onor del vero, ha molto impressionato gli ospiti.

Abbiamo poi dato il via, seppure in modo dignitoso e contenuto, alle geremiadi di circostanza – l'assenza di attenzione, la mancanza di spazi e di sostegno economico, ecc. - .

Anche se sappiamo che almeno nell'immediato nulla succederà, siamo già contenti che "chi può" o meglio "chi potrebbe" abbia conosciuto da vicino un'entità non trascurabile della realtà culturale veneziana, quella *doc*

per intenderci, non quella d'importazione che riempie le tasche solo ai "foresti".

Ci siamo anche annotati i nomi di tutti i presenti cosicché in futuro ci risulterà più facile indirizzarci verso sponde già preparate ad ascoltare i nostri desiderata e, possibilmente, a mantenere gli impegni promessi.

A CHE PUNTO SIAMO ? La fotografia a convegno

Con l'ambizioso intento di dar conto sullo stato di salute della fotografia in Italia, sono convenuti presso Forma a Milano (18-19-20 marzo) innumerevoli operatori del settore che in una continua serie di tavole rotonde e dibattiti hanno provato a riferire, ognuno per la propria competenza, su quanto sta succedendo.

Se ne sentiva il bisogno?

Sembrirebbe di sì, stando alla calorosa partecipazione di un pubblico straripante spesso intervenuto con accesa vis polemica epperò educata e rispettosa (cosa piuttosto rara di questi tempi...).

Questi i temi proposti: comunicare la fotografia (moderatore Michele Smargiassi: Marco Belpoliti, Gianluigi Colin, Laura Leonelli, Raffaele Vertaldi, Orith Youdovich), formazione e fotografia (moderatore Francesco Zanot: Enrico Bossan, Mara Campana, Paola Di Bello, Alessandra Capodacqua, Claudio Marra, Carmelo Nicosia), istituzioni e fotografia (moderatore Roberto Koch: Massimiliano Finazzer Flory, Roberta Valtorta, Francesca Lazzarini), editoria e fotografia (moderatrice Giovanna Calvenzi: Raffaella Carretta, Luca Sofri, Lanfranco Vaccari, Renata Ferri), festival ed eventi (coordinati da Alessandra Mauro: Elio Grazioli, Cosmo Laera, Fulvio Merlak, Enrico Stefanelli), arte e mercato (coordinati da Denis Curti: Marco Antonetto, Massimo Minini, Alessia Paladini, Roberto Mutti).

Alla domenica mattina c'è stata poi la presentazione del progetto associativo "Retefotografia" (Silvia Paoli, Renata Meazza, Gabriella Guerci) e "dulcis in fundo", le conclusioni a ruota libera di alcuni fotografi: Gabriele Basilico, Antonio Biasiucci, Luigi Gariglio, Rocco Rorandelli, Andrea Micheli.

Abbiamo elencato puntigliosamente temi e partecipanti per dare un'idea dell'ampiezza delle tematiche poste sul tappeto e il "peso" dei relatori; senza entrare nel merito delle varie sessioni, due, a nostro avviso, sono stati i fil rouge che hanno imperversato durante i tre giorni.

Il primo, sollevato da Raffaella Carretta direttrice del settimanale "Gioia", riguardava il pietismo e la disgrazia universale, predominanti tematiche di tanta fotografia di reportage.

"Si fa fatica a trovare proposte che siano alternative alle sciagure e alle miserie umane, tipo i bambini dell'India che spaccano pietre, ecc." ha affermato la Carretta, subito rimbeccata dalla platea che accusava i giornali di voler solo quello.

Può anche essere, conveniamo noi; però, come si spiega che anche la fotografia non professionale si muove in larga parte nella stessa direzione?

Altro motivo di “querelle” l'affermazione di Roberta Valtorta, “La fotografia è morta”, e, a rincarare la dose, quella di Giovanna Calvenzi, “L'editoria cartacea è morta”. Secondo noi l'intento provocatorio era piuttosto palese.

La prima intendeva porre il trascorso procedurale dello scatto analogico e la sua “rarietà”, a confronto con il profluvio dell' “immagine” digitale, prodotta con ogni mezzo di ripresa e senza alcun rigore disciplinare; la seconda riguardava il confronto, perdente, della produzione editoriale con quella on-line che va sottraendo crescenti risorse anche se a scapito della qualità e dell'etica professionale.

Viceversa, l'affermazione che la fotografia è morta, presa alla lettera, ha innescato tutta una serie di argomentazioni, riflessioni, battute, conclusesi a sera inoltrata con il confronto Smargiassi-Scianna, che deviavano, così ci sembra, dalle intenzioni delle due “provocatrici” mentre sarebbe stata più utile un'analisi lucida e pertinente sullo stato delle cose e sull'individuazione di eventuali antidoti.

Per il resto, molte lamentele sul versante professionale che si trova nell'occhio del ciclone a causa della crisi economica e del settore, ma critiche, scontate, anche nei confronti della scuola, del mercato, dei media.

Altri interessanti punti di vista sono scaturiti dal convegno “Formazione e Fotografia” con l'atteggiamento assai pragmatico di Enrico Bossan a proposito della formazione dei giovani ai quali bisognerebbe dare opportunità e responsabilità secondo le effettive capacità e solo dopo un selettivo tirocinio.

Claudio Marra, docente di storia della fotografia all'Università di Bologna, si è dichiarato contrario alla specializzazione dell'insegnamento fotografico vedendolo meglio inserito all'interno di altri percorsi disciplinari e lanciando persino uno slogan-manifesto: “No alle biennali di fotografia, sì alla fotografia nelle biennali”.

Marra, anche se in modo estremizzato, parziale e forse non del tutto consapevole, ha individuato il problema focale sull'utilità di questa kermesse; è un fatto assai positivo che fosse presente un' ampia fetta dell'operatività fotografica italiana e che i contributi dei singoli siano stati davvero interessanti e sotto molti aspetti costruttivi.

Tuttavia il pubblico era in larghissima parte formato da addetti ai lavori, cioè tranne l'intervento, piuttosto fumoso tra l'altro, dell'assessore alla cultura del Comune di Milano, non c'era una partecipazione significativa, neanche tra il pubblico, di quel mondo “terzo” da coinvolgere direttamente nei molti motivi di approfondimento scaturiti in queste tre giornate.

Faceva presente uno dei relatori che la stampa nazionale si era occupata di quest'evento in modo del tutto marginale; ciò, di riflesso, dà anche la misura della considerazione in cui è tenuto il sistema fotografia nel nostro Paese.

E' perciò improbabile che il convegno abbia, almeno nell'immediato, conseguenze positive; ciò non vuol dire che sia stato inutile, anzi.

Tuttavia, una volta stabilito “a che punto siamo”, ci sembrerebbe opportuno che alle prossime edizioni partecipassero (o si costringessero a partecipare..) rappresentanti della cultura, dell'istruzione, dei gruppi editoriali e, perchè no, della politica ai quali, molto sommariamente, poter dire: “Ecco, questa è la fotografia italiana nel suo insieme. Voi, che ne pensate? Che impegni potete prendervi?”.

Tornando alle affermazioni di Marra, è vero che inserire la fotografia nei processi formativi significa riconoscerle (finalmente?) pari dignità disciplinare ma è altrettanto vero, ci pare, che prima di giungere a questo sia necessario avere piena consapevolezza delle sue specificità e che questa consapevolezza sia diffusa e condivisa, almeno nei presupposti teorici.

Altrimenti si corre il rischio di continuare a dibattere senza fine sulla “verità” e sull'etica, sulle “bambole trasportate” e sui “bambini indiani”.

Manfredo Manfro

NOVITA' DAL SITO WWW.CFLAGONDOLA.IT

Prosegue nella *home-page* del sito la rassegna dei fotografi degli anni '50 presenti nell'Archivio Storico; stavolta rendiamo omaggio a un grande autore, **Alfredo Camisa**, scomparso qualche anno fa.

Camisa fu uno dei giovani che su invito di Cavalli aderirono al Gruppo Misa comprendente altri talenti in seguito divenuti celebri: Piergiorgio Branzi, Ferruccio Ferroni e lo stesso Mario Giacomelli.

Fu interprete anch'egli di quella *nouvelle vague* – in chiara antitesi ai desiderata di Cavalli – che andò alla scoperta di un'Italia in perenne equilibrio tra folklore e miseria; le immagini presenti in Archivio si riferiscono infatti al reportage in Sicilia.



Foto di A. Camisa

Camisa fu anche un raffinato intellettuale; negli anni tra il '58 e il '62 scrisse per diverse riviste – Fotografia, Ferrania, ecc.- interessanti articoli sull'evoluzione della fotografia contemporanea; gli si deve tra l'altro la definizione “lirico-realista” attribuita alla produzione della Gondola di quegli anni.

DONAZIONI ALL'ARCHIVIO STORICO

Da **Gigi Ferrigno** due stampe in b/n, da **Gabriele Basilico** due stampe in b/n, da **Giorgio Nicolini** una stampa color.

Ai generosi donatori il ringraziamento del Circolo.

MOSTRE

Il 7 aprile in campo San Maurizio 2671 alle h.18 viene inaugurata con una bella mostra la sezione fotografica della galleria “Studio Squarcina&sons”; co/gestore della galleria è il nostro amico **Andrea Buffolo**, ottimo fotografo ed esperto delle tecniche antiche.

La mostra, intitolata “**Fotografia Italiana, dal dopoguerra agli anni '60**” comprende immagini di alcuni grossi calibri di quegli anni: Giuseppe Cavalli, Luigi Veronesi, Ferruccio Leiss, Fulvio Roiter, Vincenzo Balocchi, Toni Del Tin, Gianni Berengo Gardin, Ferdinando Scianna, Mario Giacomelli, Giuseppe Bruno.

Si tratta in larghissima parte di immagini originali d'epoca con alcuni pezzi davvero notevoli come le fotografie di Cavalli e Giacomelli.

AFFERMAZIONI DEI NOSTRI SOCI

Davide Gasparetti è presente con suoi ritratti nell'opera collettiva “Turning Back (Voices)” che verrà inaugurata sabato 16 aprile alle h.18 nell'isola di San Servolo. Si tratta di uno studio sulla follia eseguito sotto forma di performance da Farmacia Zoo:E'; Gasparetti ha registrato i volti dei partecipanti da cui “*emerge tra la ferocia quale messaggio di speranza*”....Mah!

Gianni Berengo Gardin presenta “Gente di Milano” presso Bel Vedere, via Santa Maria Valle 5, sino al 23 aprile h. 15/19; “*Milano dagli anni '50 a oggi...mai banale, piena di vita e di passione...ha come protagonista la gente: borghesi, operai, e “casciavit”..*”

Fabrizio Uliana espone presso Le Bistrot de Venise, in calle dei Fabbri, dal 9 al 21 aprile “Cristalli di Luce”; inaugurazione sabato 9 alle h.17.30.

Giovanni Vio assieme alla fotografa di Durban **Angela Buckland** espone presso il Centro Culturale Candiani di

Mestre (inaugurazione 16 aprile alle ore 12) alcune immagini sulla realtà sudafricana contemporanea a diciassette anni dall'avvento della democrazia.

Accompagnano la mostra i testi di cinque noti poeti sudafricani tradotti da Marco Fazzini; l'intero progetto è a cura del nostro socio.

AUGURI

Ai soci **Fabrizio Uliana, Matteo Miotto, Carlo Chiapponi, Giovanni Puppini** che compiono gli anni in questo mese di aprile; auguri estesi anche ai nostri amici e lettori.

E auguri, infine, di **Buona Pasqua** a tutti.